

Nome scientifico	<i>Myocastor coypus</i> (Molina, 1782)
Nome comune	Nutria
Ordine - Famiglia	Rodentia - Myocastoridae
Status IUCN globale	Rischio minimo - LC
Status IUCN nazionale	Non applicabile - NA
Tutela legale	Regolamento europeo 1143/2014; Decreto Legislativo 230 del 15 dicembre 2017

Tassonomia

Ad oggi non sono stati condotti studi su eventuali sottospecie introdotte in Italia.

Misure e descrizione

Peso: 4-8 kg

Lunghezza testa-corpo: 472-575 mm

Lunghezza coda: 340-405 mm

Lunghezza piede: fino a 15 cm

Roditore semi-acquatico di medie dimensioni. Testa grande con orecchie piccole, piccoli occhi neri e narici posti sulla parte superiore della testa. Pelliccia bruno-rossastra e giallo-marrone, a volte con estremità più chiare (possono anche osservarsi individui di colore chiaro e albino) e solitamente bianca dal naso al mento. Vibrisse bianche e lunghe circa 7-12 cm. Incisivi generalmente visibili di colore giallo-arancio brillante. Coda lunga, cilindrica, sottile con peli radi e con punta appuntita, tenuta ferma durante il nuoto, poiché il corpo è spinto dai piedi. Gambe corte, quelle posteriori più lunghe di quelle anteriori. Piedi anteriori con quattro dita artigliate e non palmate e una punta vestigiale. Piedi posteriori parzialmente palmati: quattro dita palmate e uno libero.



Individuo adulto di nutria con piccolo. Foto di Leonardo Ancillotto.

Distribuzione generale

La nutria è endemica nel Sud America è presente in Argentina, Bolivia, Cile, Brasile meridionale, Paraguay e Uruguay. La specie è stata introdotta in Nord America, in molti paesi europei, in Asia centrale e orientale, tra cui Giappone e Corea, in Kenya in Africa orientale e in Medio Oriente.

Distribuzione in Italia

La nutria è distribuita in maniera quasi continua in due vaste aree: la prima nella Valle del Po e lungo la costa adriatica fino all'Abruzzo, la seconda lungo la costa tirrenica dalla Liguria e la Toscana fino alla Campania. Nel resto dell'Italia la specie è presente con nuclei localizzati.

Habitat ed Ecologia

La nutria è un roditore semiacquatico che frequenta prevalentemente corpi idrici ad acque tranquille, come laghi, canali, paludi, tratti planiziali di fiumi, preferendo zone ricche di vegetazione, ma può adattarsi anche a canali artificiali con vegetazione ridotta e risaie. Si tratta di un erbivoro generalista che può alimentarsi con una grande varietà di piante di diverse specie. In genere seleziona le parti con il più alto valore nutritivo, scavando o cercando in acqua radici e tuberi ricchi di energia e lasciando spesso la maggior parte della pianta non consumata. Come risultato di questa attività di alimentazione, ampie zone di vegetazione acquatica (e.g. *Phragmites australis*, *Typha* spp., *Nuphar lutea*, *Trapa natans*) possono essere fortemente ridotte. La presenza della nutria può avere un impatto negativo sulle popolazioni degli uccelli acquatici poiché ne utilizzano i nidi come piattaforme per il riposo rompendo le uova in essi contenuti. Lo scavo in sponde e argini di tane ipogee lunghe anche diversi metri, può rappresentare un rischio per la tenuta delle arginature di bacini naturali e artificiali. La specie è gregaria e presenta un sistema di accoppiamento poligamico. Nell'area nativa, i gruppi sono tipicamente composti da una decina di individui, tra cui diversi maschi e femmine adulti e subadulti, un maschio dominante e un numero variabile di giovani. La dimensione degli home range dipende dalla tipologia di habitat, dalle condizioni riproduttive e dalla disponibilità di risorse. Sono generalmente più piccoli quelli delle femmine (2,5-5,5 ha) rispetto ai maschi (5,7-8,4 ha). La nutria può costituire un serbatoio per la diffusione di alcuni parassiti. I più importanti sono le fasciole come *Fasciola hepatica* e le leptospire come *Leptospira interrogans*. Il loro ruolo come portatori primari o secondari, e quindi occasionali, è tuttavia ancora discusso.

Distinzione da specie simili

I ratti sono molto più piccoli delle nutrie, ma i giovani di nutria possono avere dimensioni paragonabili a quelle dei ratti adulti. I ratti sono caratterizzati da una lunga coda nuda, mentre la coda della nutria presenta dei peli radi. I ratti durante il nuoto presentano gran parte del corpo visibile ed emersa, inoltre i loro piedi non sono palmati. La nutria può essere anche confusa con la lontra. Le lontre sono un po' più lunghe delle nutrie (circa una volta e mezza) e sono caratterizzate da una coda lunga e sottile che diventa più robusta verso la base. I loro incisivi sono meno sviluppati e bianchi.

Note e curiosità

La nutria è stata inclusa dalla IUCN nella lista delle 100 tra le specie più invasive al mondo.

Bibliografia di riferimento

Amori, G., Contoli, L., Nappi, A. (Eds.) Fauna d'Italia. Vol. II. Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia, Calderini, Il Sole 24 Ore.

Bertolino, S., Perrone, A., Gola, L., 2005. Effectiveness of coypu control in small Italian wetland areas. *Wildlife Society Bulletin* 33: 714-720.

Bertolino, S., Genovesi, P., 2007. Semiaquatic mammals introduced into Italy: case studies in biological invasion. In: Gherardi F, *Biological invaders in inland waters: Profiles, distribution, and threats*. Springer, pp 175-191

Carter, J., Leonard, B.P., 2002. A review of the literature on the worldwide distribution, spread of, and efforts to eradicate the coypu (*Myocastor coypus*). *Wildlife Society Bulletin* 30: 162-175.

Reggiani, G., Boitani, L., D'Antoni, S., De Stefano, R., 1993. Biology and control of the coypu in the Mediterranean area. *Supplementi alle Ricerche di Biologia della Selvaggina* 21: 67-100.

Autore

Sandro Bertolino